

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MI1M01400V

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GR. DON BOSCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MI1E038006	Alto
MI1E038006	
5 A	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E038006	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1E038006	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MI1M01400V	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	110,00	0,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
Totale Posti	
Numero Medio Studenti	
- Benchmark*	
MILANO	49.601,87
	20,35
LOMBARDIA	122.455,39
	21,51
ITALIA	834.244,22
	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * Lo status socio economico è generalmente alto * Gli studenti possono disporre di numerosi aiuti * Il rapporto studenti/docente è adeguato * Il numero di studenti di cittadinanza non italiana è in aumento e costituisce un'opportunità di apertura. 	<ul style="list-style-type: none"> * Gli studenti non sempre sanno approfittare delle opportunità offerte. *L'aumento degli studenti con cittadinanza non italiana implica la mobilitazione di risorse per l'attivazione di percorsi di italiano come L2

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>* La percentuale di disoccupazione rispetto alla zona di riferimento è molto bassa</p> <p>* Sul territorio sono presenti reti di collaborazione (ad es. rete per l'orientamento, intercultura, gruppo di lavoro cittadino studenti BES,...), che forniscono un ottimo supporto per la scuola.</p>	<p>* Gli enti locali contribuiscono solo in minima parte alla sussistenza della scuola, che si basa sui contributi delle famiglie di bambini e ragazzi frequentanti.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: MI1E038006		Due sedi				

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Una sede					
	Due sedi					
	Tre o quattro sedi					
	Cinque o più sedi					
Situazione della scuola: MI1M01400V		Due sedi				

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		5,9	8,1
	Palestra non presente in tutte le sedi		51,3	42,8
	Una palestra per sede		32,6	39,1
	Più di una palestra per sede		10,2	10
Situazione della scuola: MI1E038006		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		5,9	8,1
	Palestra non presente in tutte le sedi		51,3	42,8
	Una palestra per sede		32,6	39,1
	Più di una palestra per sede		10,2	10
Situazione della scuola: MI1M01400V		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MI1E038006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2		2	1,78

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MI1M01400V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2		2	1,78

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MI1E038006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante		42	36,4

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MI1M01400V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante		42	36,4

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MI1E038006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		79,3	71,3

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MI1M01400V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		79,3	71,3

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MI1E038006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	25,23		21,44	17,24
Numero di Tablet	0		0	0
Numero di Lim	11,71		5,9	2,29

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MI1M01400V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	27,18		21,44	17,24
Numero di Tablet	0		0	0
Numero di Lim	12,62		5,9	2,29

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MI1E038006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1		2,44	1,7

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MI1M01400V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1		2,44	1,7

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		22,7	40
	Da 500 a 1499 volumi		27,6	24
	Da 1550 a 3499 volumi		22,7	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		8,6	6,5
	5500 volumi e oltre		18,4	10,4
Situazione della scuola: MI1E038006		Meno di 500 volumi		

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		22,7	40
	Da 500 a 1499 volumi		27,6	24
	Da 1550 a 3499 volumi		22,7	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		8,6	6,5
	5500 volumi e oltre		18,4	10,4
Situazione della scuola: MI1M01400V		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è situata in una zona semi-centrale. E' facilmente raggiungibile e nelle vicinanze si trovano grandi parcheggi. Non vi sono barriere architettoniche per l'accesso dei locali della scuola stessa. Vi sono le previste porte anti-panico e le scale di sicurezza da utilizzarsi in caso di emergenza. Si effettuano regolari riunioni per la sicurezza e le dovute prove di evacuazione, come previsto da normativa. Tutta la scuola ha una rete wi-fi funzionante che consente l'utilizzo delle LIM in tutte le aule e anche dei tablet per docenti (forniti dalla scuola) e studenti della scuola secondaria di primo grado (dispositivi di proprietà dei singoli). L'utilizzo di questa strumentazione rende il registro elettronico un mezzo di comunicazione agevole e funzionale.</p>	<p>Le disponibilità economiche sono legate in massima parte ai contributi delle famiglie degli studenti frequentanti. La scuola ha aderito a una rete di scopo per l'ottenimento di fondi per la formazione dei docenti. Manca uno spazio dedicato alla consultazione del patrimonio librario. Sarebbero utili altri spazi alternativi per l'apprendimento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,2	9,9
	Da 2 a 3 anni		8,1	13,2
	Da 4 a 5 anni		11,9	10,1
	Più di 5 anni		70,8	66,8
Situazione della scuola: MIIE038006		Da 2 a 3 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,2	9,9
	Da 2 a 3 anni		8,1	13,2
	Da 4 a 5 anni		11,9	10,1
	Più di 5 anni		70,8	66,8
Situazione della scuola: MI1M01400V		Da 2 a 3 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,4	13,1
	Da 2 a 3 anni		18	21,2
	Da 4 a 5 anni		12,6	14,4
	Più di 5 anni		59	51,2
Situazione della scuola: MI1E038006		Da 2 a 3 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,4	13,1
	Da 2 a 3 anni		18	21,2
	Da 4 a 5 anni		12,6	14,4
	Più di 5 anni		59	51,2
Situazione della scuola: MI1M01400V		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente, salvo pochissime eccezioni legate prevalentemente a sostituzioni per maternità o trasferimenti, è stabile.</p> <p>Il personale docente ha un'età media tra i 30 e i 40 anni. Oltre ai titoli specifici alcuni docenti possiedono certificazioni linguistiche e taluni anche più di un'abilitazione.</p> <p>Il coordinatore delle attività educative e didattiche ha un'esperienza più che ventennale come docente di scuola secondaria di secondo (prima) e primo (poi) grado.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 il personale docente e direttivo è stato impegnato in attività di formazione mirate all'acquisizione di competenze in campo metodologico e valutativo e nel caso del coordinatore delle attività educative e didattiche anche un Corso di Alta Formazione universitario professionalizzante "Direzione e gestione delle scuole paritarie degli istituti religiosi".</p> <p>La formazione è proseguita nell'anno scolastico 2016/2017 con l'approfondimento di tematiche relative ai BES e al lavoro sul curriculum e le competenze.</p>	<p>La coordinatrice delle attività educative didattiche ha preso servizio il 1 settembre 2015</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E038006	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MI1M01400V	96,7	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E038006	5,0	5,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M01400V	0,0	7,1	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E038006	0,0	0,0	0,0	5,3	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MI1M01400V	3,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> * Non ci sono abbandoni in corso d'anno * Il successo formativo degli studenti è garantito * Le votazioni conseguite agli esami sono adeguate rispetto ai benchmark. * A partire dall'a.s. 2015/2016 ci sono stati diversi inserimenti di alunni provenienti da scuole statali e paritarie del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> * Nel corso dell'anno 2013/2014 ci sono stati diversi trasferimenti ad altra scuola, tendenza anomala rispetto allo storico

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur essendo gli esiti complessivi molto positivi, il numero di trasferimenti ad altra istituzione scolastica, seppure anomalo rispetto allo storico, è stato decisamente superiore alla media negli anni precedenti il 2015/2016. Negli anni successivi la tendenza si è invertita..

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
* Gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e matematica per la classe seconda primaria sono al di sopra della media di riferimento.	* Gli esiti di matematica per la classe quinta sono al di sotto della media di riferimento. Si sta valutando quanto abbia influito il cambiamento dell'insegnante prevalente negli anni di terza e quinta. * Gli esiti della Prova Nazionale non rispecchiano i dati di scuola. C'è da evidenziare un cheating segnalato come alto in particolare per la sezione con gli studenti che erano soliti avere performance brillanti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola nella Prova Nazionale al netto del cheating (che solo nell'a.s. 2015-2016 sembra essere elevato) e' significativamente superiore alla media della Lombardia, Nord-ovest e d'Italia, non lo è per la prova di italiano. Nella prova Nazionale la quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano è in linea con la media nazionale, ma è decisamente inferiore per matematica.

Il Collegio docenti sta valutando le criticità connesse al cheating.

Le prove INVALSI di seconda denotano esiti significativamente superiori ai diversi riferimenti sia in italiano che in matematica. Per la classe seconda la quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e matematica e' inferiore alla media.

Le prove INVALSI di quinta denotano rispetto all'anno scolastico precedente un leggero miglioramento nel confronto con le scuole similari sia in italiano che in matematica.


Per la classe quinta la quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e' inferiore alla media, mentre in matematica è pressoché in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
* Esistono griglie di valutazione del comportamento comuni declinate per la primaria e la secondaria. * Per l'a.s. 2017/2018 verrà attuato un progetto educativo dal titolo "Prendersi cura", mirato anche allo sviluppo delle competenze civiche e cittadinanza.	* Non vengono valutate le competenze chiave degli studenti e non esistono strumenti per la valutazione delle stesse, se non per la certificazione della competenza "Comunicare in lingua straniera" (lingua inglese), per la quale si fa riferimento agli esami Cambridge

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Pur essendo utilizzate griglie comuni per la valutazione del comportamento, mancano strumenti per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza ai quali si potrà pervenire solo dopo un lavoro più generale sulle competenze.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non verificabili da sistema. A livello informale si rileva coerenza in buona parte delle scelte delle scuole secondarie superiori con il consiglio di orientamento.	Non sono disponibili i dati, seppur inseriti. Non sono disponibili esiti sul lungo percorso

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non sono disponibili a sistema dati per il confronto.

I dati rilevati dalla scuola direttamente, invece confermano una tendenza positiva negli esiti degli studenti nel percorso di studi successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con la programmazione di istituto e tendono a fornire una visione trasversale con riferimento alle tematiche affrontate. Il potenziamento linguistico e l'introduzione del CLIL sono un'opportunità per gli studenti. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Non vengono individuate anche le competenze trasversali Non è stato ancora definito dalla scuola un curricolo verticale per competenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		44,2	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,5	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		49,4	48,3
Situazione della scuola: MI1E038006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		29,4	38,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		7,1	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		63,5	56,9
Situazione della scuola: MI1M01400V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		45,3	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		52,7	51,2
Situazione della scuola: MI1E038006		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		40,3	49,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,9	2,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		53,8	48,3
Situazione della scuola: MI1M01400V		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		41,4	43,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,3	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		55,3	51,6
Situazione della scuola: MI1E038006		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		39,2	46
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		8,3	4,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		52,5	49,5
Situazione della scuola: MI1M01400V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previste le riunioni di programmazione per la scuola primaria.</p> <p>I docenti di alcune discipline programmano per classi parallele e sul triennio.</p> <p>I docenti CLIL si ritrovano periodicamente per la progettazione comune.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene nei consigli di classe e nei Collegi, vista l'esiguità del numero dei docenti.</p> <p>Sono state progettate e sperimentate prove in ingresso di scuola per disciplina e prove in uscita per le classi terze secondarie come previsto nel PdM.</p>	<p>Non sono previsti dipartimenti disciplinari</p> <p>Non sono attivati gruppi di lavoro per ambiti disciplinari</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono utilizzati criteri comuni di valutazione. Vengono organizzati momenti di recupero in itinere e in generale interventi didattici specifici a seguito della valutazione didattica o del comportamento degli studenti.	Le prove comuni elaborate non sono ancora prove di competenza Non vengono utilizzate rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		63	61,6
	Orario ridotto		16,8	18,6
	Orario flessibile		20,2	19,8
Situazione della scuola: MI1E038006		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		21,8	35,2
	Orario ridotto		51,9	40,4
	Orario flessibile		26,3	24,4
Situazione della scuola: MI1M01400V		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MI1E038006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		54,3	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		61,2	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		3,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		19,7	16,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		3,7	6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MI1M01400V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		76,2	76,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		44,2	43,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		8,8	9,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		22,4	20,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MI1E038006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		26,1	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		80,3	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		3,7	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1,6	2,3

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MI1M01400V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		66	73,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		69,4	66,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		10,2	9,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		12,9	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di spazi attrezzati di tipo laboratoriale (aula informatica, aula di arte, aula di scienze). Le dotazioni dei laboratori vengono regolarmente rinnovate e/o mantenute in stato di efficienza. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di utilizzo dei laboratori. Tutte le classi hanno attrezzatura informatica e a disposizione di tutti ci sono una biblioteca e materiali per le attività espressive. L'articolazione dell'orario è solo antimeridiana per le classi della scuola secondaria di primo grado ad eccezione dell'opzione inglese potenziato.	Non tutti i docenti utilizzano la didattica laboratoriale. Va potenziato l'utilizzo delle nuove tecnologie. Sarebbero utili altri spazi alternativi per l'apprendimento.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MI1E038006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100		72,18	65,81
Percentuale di laboratori con responsabile	0		56,11	58,46

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MI1M01400V - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100		72,18	65,81
Percentuale di laboratori con responsabile	0		56,11	58,46

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MI1E038006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	75		63,18	60,26

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MI1M01400V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	75		63,18	60,26

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene promossa la partecipazione ad esperienze di formazione relative a didattiche innovative (ad es. European Schoolnet Academy, Scientix webinars....) Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.	La partecipazione alle attività di formazione è a discrezione dei singoli.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MI1E038006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		5,5	8,2
Un servizio di base			18,3	24,6
Due servizi di base			36,6	29,1
Tutti i servizi di base			39,6	38,2

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MI1M01400V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		5,5	8,2
Un servizio di base			18,3	24,6
Due servizi di base			36,6	29,1
Tutti i servizi di base			39,6	38,2

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MI1E038006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		64	78,1
Un servizio avanzato			27,4	18,2
Due servizi avanzati			8,5	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MI1M01400V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		64	78,1
Un servizio avanzato			27,4	18,2
Due servizi avanzati			8,5	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MI1E038006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		97,4	96,3
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0,7	0,1
Azioni costruttive			0,7	0,8
Azioni sanzionatorie			1,3	2,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MI1E038006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			62	70,4
Nessun provvedimento			0,6	1
Azioni interlocutorie			5,5	3,5
Azioni costruttive			4,9	3,5
Azioni sanzionatorie			27	21,7

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MI1E038006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		93,5	92,6
Nessun provvedimento			0	0,5
Azioni interlocutorie			0,6	0,7
Azioni costruttive			1,3	1,6
Azioni sanzionatorie			4,5	4,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MI1E038006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		78,1	75,3
Nessun provvedimento			0	0,9
Azioni interlocutorie			6	4,8
Azioni costruttive			2,6	3,6
Azioni sanzionatorie			13,2	15,4

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MI1M01400V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MI1M01400V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MI1M01400V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MI1M01400V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIM01400V - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIM01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,03		0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esistono regole di comportamento condivise all'interno di tutta la scuola (Regolamento di istituto).
I docenti riprendono con gli studenti le norme condivise, che vengono ribadite anche attraverso comunicazione della coordinatrice, quando se ne ravvisa la necessità.
Vengono promosse attività di promozione del senso di responsabilità (ad es. organizzazione del tempo di gioco in alcuni momenti a cura degli studenti più grandi, tutoraggio degli studenti di terza secondaria per quelli di prima e dei bimbi di quinta primaria per quelli di prima all'inizio dell'anno scolastico, elezione di alunni per il CCR).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le azioni promosse in occasione di comportamenti problematici da parte degli alunni sono efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MI1E038006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante		69,1	63,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante		51,1	38
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente		90,4	80,9
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		4,3	4,8
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione				

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MI1M01400V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante		69,1	63,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante		51,1	38
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente		90,4	80,9
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		4,3	4,8
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione				

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il numero degli studenti con disabilità è esiguo, ma tutti i docenti si attivano per promuovere azioni di didattica inclusiva e partecipano all'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Vengono redatti i pdp secondo due modelli uno relativo agli studenti con DSA e uno per studenti BES non DSA.</p> <p>Al momento non frequentano la scuola studenti stranieri da poco in Italia, ma saranno presenti per l'a.s. 2017/2018 e si realizzeranno percorsi di accoglienza e accompagnamento.</p> <p>La scuola partecipa ad attività di job shadowing che valorizzano le diversità e consentono di vivere temi di interculturalità in modo diretto.</p> <p>L'accoglienza degli studenti stranieri da parte di alcune famiglie ospitanti per l'English Camp è fonte di arricchimento umano e personale.</p> <p>Da quest'anno la scuola partecipa al gruppo di lavoro cittadino sui BES.</p> <p>Il GLI e il Collegio Docenti monitorano annualmente gli obiettivi contenuti nel PAI.</p>	<p>Le pratiche di didattica inclusiva non sempre ottengono gli esiti desiderati e vanno continuamente aggiornate e riviste</p>
---	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MI1E038006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		68,1	60,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		23,4	13,4
Sportello per il recupero	Dato mancante		8	10,8
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante		11,2	19,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante		31,4	28,1
Giornate dedicate al recupero	Presente		11,2	26
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante		50,5	58,3
Altro	Dato mancante		11,2	9

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MI1M01400V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		63,9	55,4
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		23,8	16,4
Sportello per il recupero	Presente		25,9	30,3
Corsi di recupero pomeridiani	Presente		46,9	55
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante		44,2	35,9
Giornate dedicate al recupero	Presente		30,6	34,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente		71,4	68,1
Altro	Dato mancante		8,2	7,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MI1E038006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		54,8	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		21,3	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente		25	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		42,6	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente		13,8	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		47,9	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		26,6	36,4
Altro	Dato mancante		4,8	3,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MI1M01400V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante		55,8	47,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		21,1	17,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente		37,4	39,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		66	63,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente		27,9	36,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		57,1	61,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		56,5	60
Altro	Dato mancante		6,1	4,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I docenti rivedono e adeguano la progettazione curricolare, rimodulandola sui tempi di apprendimento degli studenti.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono volti anche al potenziamento delle attitudini degli studenti con migliori attitudini disciplinari e/o personali.</p> <p>A partire dall'a.s. 2016/2017 è stata attivata una convenzione con l'IIS Gadda per il progetto di alternanza scuola/lavoro a supporto degli studenti della scuola secondaria individuati dai singoli consigli di classe e che possono trarre beneficio dall'affiancamento pomeridiano con "pari".</p> <p>Sono stati realizzati interventi di sensibilizzazione per le famiglie sulla tematica BES in attuazione del PAI</p>	<p>Alcuni gruppi classe presentano grandi difficoltà di apprendimento.</p> <p>Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà se non all'interno della prassi didattica di classe.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critерio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MI1E038006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		88,3	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		67	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		87,8	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		66,5	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente		68,6	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		74,5	57,7
Altro	Dato mancante		11,2	6,7

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MI1M01400V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		90,5	88,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		76,2	79,7
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente		87,8	89
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente		78,9	81,3
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente		66,7	74,3
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		74,1	61
Altro	Dato mancante		11,6	11,8

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dei due ordini di scuola collaborano tra di loro e si confrontano nel passaggio dall'uno all'altro. Non si rilevano particolari difficoltà nel cambiamento di ordine di scuola. Il raccordo viene fatto anche con le scuole dell'infanzia da cui provengono i bimbi della prima primaria e con quelle della scuola primaria per gli studenti iscritti per la classe 1 ^a secondaria	Non tutte le scuole primarie esterne acconsentono all'effettuazione di colloqui per gli studenti che iniziano la frequenza nella nostra scuola secondaria, ma si limitano a compilare le schede di raccordo loro inviate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MI1M01400V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente		86,4	78,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente		66	55,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente		58,5	53,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente		83,7	84
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente		35,4	28,2
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente		57,8	55
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente		66	54,4
Altro	Dato mancante		12,9	10

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Vengono attivati percorsi di orientamento integrati con il territorio (rete orientamento della città di Paderno Dugnano), incontri che prevedono il coinvolgimento anche delle famiglie. Vengono proposti test psico-attitudinali in collaborazione con un centro specializzato.

Sono stati previsti:

- * incontro di presentazione per l'offerta formativa della scuola secondaria di 2^a grado
- * tavola rotonda con studenti di diverse tipologie di scuola secondaria di 2^a grado
- * attivazione sportello informativo orientamento pomeridiano per studenti e famiglie (su richiesta).

Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le sezioni.

La scuola monitora la coerenza/non coerenza con il consiglio orientativo e provvede alla tabulazione dei dati.

Non vengono realizzate attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

La percentuale di coerenza tra consiglio orientativo e scelta è bassa.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MI1M01400V	2,2	8,7	24,0	41,4	24,0	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MI1M01400V		59,1		40,9
MILANO		69,9		30,1
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MI1M01400V	86,4	73,3
- Benchmark*		
MILANO	91,3	69,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?


In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è aperta ai progetti di alternanza scuola/lavoro	Non sono previsti per questi ordini di scuola progetti di alternanza scuola /lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Progetto Educativo d'Istituto (PEI) precisa l'identità della scuola e la proposta educativa. Esso è pubblicato sul sito della scuola La concretizzazione delle finalità del Progetto Educativo si esplicita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) Nel PTOF, pubblicato sul sito della scuola, viene specificato cosa la scuola intende offrire.	Non sempre i genitori conoscono PEI e PTOF, nonostante si adottino numerose modalità di condivisione.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono utilizzati questionari di valutazione delle diverse proposte per le famiglie e i docenti. Viene effettuato il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del PdM.	Il numero di risposte delle famiglie ai questionari non è pari al 100%

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MI1E038006 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0		5,51	13,08
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0		43,78	37,06
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	86,21			
Percentuale di ore non coperte	13,79			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MI1M01400V - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		41,33	37,75
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		50,61	56,01
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.			
Percentuale di ore non coperte	n.d.			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MI1E038006 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	n.d.			
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	n.d.			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MI1M01400V - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	n.d.			
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	n.d.			

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità. Il personale ATA è gestito dal Consiglio di amministrazione e i compiti sono ben suddivisi.	Alcuni docenti non hanno incarichi specifici, se non quelli legati alla funzione docente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	La scuola non ha grandi finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (in piccola parte) e dai contributi delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:MI1E038006 - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4		5,44	3,77

3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:MI1M01400V - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4		5,44	3,77

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MI1E038006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		1,05	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,29	0,22
Aspetti normativi	0		0,93	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1		0,39	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1		0,22	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,55	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,87	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,01	0,03
Temi multidisciplinari	1		0,21	0,24
Lingue straniere	0		0,34	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,23	0,2
Orientamento	0		0,11	0,06
Altro	0		0,49	0,41

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MI1M01400V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		1,05	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,29	0,22
Aspetti normativi	0		0,93	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1		0,39	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1		0,22	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,55	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,87	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,01	0,03
Temi multidisciplinari	1		0,21	0,24
Lingue straniere	0		0,34	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,23	0,2
Orientamento	0		0,11	0,06
Altro	0		0,49	0,41

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MI1E038006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		2,1	1,65
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,2	0,15
Finanziato dalla rete di scopo	1		0,02	0,08
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1		0,38	0,18
Finanziato dal singolo docente	0		1,27	1,05
Finanziato da altri soggetti esterni	2		1,52	1,4

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MI1M01400V - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		2,1	1,65
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,2	0,15
Finanziato dalla rete di scopo	1		0,02	0,08
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1		0,38	0,18
Finanziato dal singolo docente	0		1,27	1,05
Finanziato da altri soggetti esterni	2		1,52	1,4

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove attività di formazione sui temi legati alla sicurezza sul luogo del lavoro. Viene periodicamente realizzato un corso di primo soccorso per il personale sprovvisto di certificazione e formazione. Sono stati promossi corsi di formazione sulla valutazione (accordo di rete con le altre istituzioni scolastiche della città) e sui BES. Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione e-learning per il miglioramento delle didattiche disciplinari o metodologiche, in sede di Collegio Docenti o di programmazione della scuola primaria</p>	<p>La ricaduta dei corsi sulla vita della scuola è modesta.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)	Il numero ridotto degli insegnanti non consente una grande differenziazione nell'assegnazione degli incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		6,1	11
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		15	19
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti		27,8	25,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		51,1	44,1
Situazione della scuola: MI1E038006		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		6,1	11
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		15	19
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti		27,8	25,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		51,1	44,1
Situazione della scuola: MI1M01400V		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MI1E038006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente		43,6	45,7
Temi disciplinari	Dato mancante		59,6	49
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente		48,9	39,9
Raccordo con il territorio	Presente		57,4	53,2
Orientamento	Presente		52,7	41,6
Accoglienza	Presente		47,3	39,6
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		74,5	71,6
Curricolo verticale	Dato mancante		26,1	23,3
Inclusione	Presente		36,2	28,3
Continuità'	Presente		64,4	59,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		84	67,3

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MI1M01400V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente		43,6	45,7
Temi disciplinari	Dato mancante		59,6	49
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente		48,9	39,9
Raccordo con il territorio	Presente		57,4	53,2
Orientamento	Presente		52,7	41,6
Accoglienza	Presente		47,3	39,6
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		74,5	71,6
Curricolo verticale	Dato mancante		26,1	23,3
Inclusione	Presente		36,2	28,3
Continuità'	Presente		64,4	59,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		84	67,3

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (virtual classroom di SOL)
La condivisione di documenti è ulteriormente migliorabile.
Si organizzano gruppi di lavoro su tematiche di interesse comune (ad es. orientamento)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esistono dipartimenti, pertanto la programmazione per classi parallele è lasciata alla libera iniziativa

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e la qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		64,1	65,7
	1-2 reti		26,1	26,8
	3-4 reti		8,2	5,9
	5-6 reti		1,6	1
	7 o piu' reti		0	0,6
Situazione della scuola: MI1E038006		3-4 reti		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		64,1	65,7
	1-2 reti		26,1	26,8
	3-4 reti		8,2	5,9
	5-6 reti		1,6	1
	7 o piu' reti		0	0,6
Situazione della scuola: MI1M01400V		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		88,6	90,1
	Capofila per una rete		11,4	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1E038006		Mai capofila		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		88,6	90,1
	Capofila per una rete		11,4	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1M01400V		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		36,4	45
	Bassa apertura		4,5	2,2
	Media apertura		13,6	10,5
	Alta apertura		45,5	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1E038006		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		36,4	45
	Bassa apertura		4,5	2,2
	Media apertura		13,6	10,5
	Alta apertura		45,5	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MI1M01400V		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MI1E038006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0		18,6	20,3
Regione	1		14,3	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1		20	16,9
Unione Europea	0		1,4	4,9
Contributi da privati	0		8,6	8,1
Scuole componenti la rete	1		28,6	30,1

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MI1M01400V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0		18,6	20,3
Regione	1		14,3	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1		20	16,9
Unione Europea	0		1,4	4,9
Contributi da privati	0		8,6	8,1
Scuole componenti la rete	1		28,6	30,1

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MI1E038006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		66	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	0		64,9	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2		94,1	93,9
Per migliorare pratiche valutative	1		64,4	68,5
Altro	0		68,1	68,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MI1M01400V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		66	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	0		64,9	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2		94,1	93,9
Per migliorare pratiche valutative	1		64,4	68,5
Altro	0		68,1	68,6

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MI1E038006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0		14,3	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		7,1	11,2
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1		47,1	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		12,9	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		15,7	19
Progetti o iniziative di orientamento	1		7,1	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		12,9	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		11,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1		0	1
Gestione di servizi in comune	0		2,9	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		5,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		21,4	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		5,7	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	0		0	1,6
Altro	0		8,6	6,5

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MI1M01400V - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0		14,3	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0		7,1	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1		47,1	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0		12,9	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		15,7	19
Progetti o iniziative di orientamento	1		7,1	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0		12,9	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0		11,4	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1		0	1
Gestione di servizi in comune	0		2,9	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0		5,7	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0		21,4	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0		5,7	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	0		0	1,6
Altro	0		8,6	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		20,1	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		23,9	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		44	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		12	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: MI1E038006		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		20,1	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		23,9	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		44	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		12	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0	0,5
Situazione della scuola: MI1M01400V		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MI1E038006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente		21,3	17,5
Universita'	Presente		51,1	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		6,9	4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		31,4	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		12,8	11
Associazioni sportive	Dato mancante		35,1	27,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante		47,9	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		48,9	31,2
ASL	Dato mancante		17	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		10,1	10,2

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MI1M01400V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente		21,3	17,5
Universita'	Presente		51,1	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		6,9	4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		31,4	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		12,8	11
Associazioni sportive	Dato mancante		35,1	27,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante		47,9	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		48,9	31,2
ASL	Dato mancante		17	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		10,1	10,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MI1E038006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		47,3	39,6

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MI1M01400V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		47,3	39,6

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MI1E038006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MI1E038006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,61		37,65	40,33

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MI1M01400V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MI1M01400V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,61		37,65	40,33

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa alla rete della Città di Paderno Dugnano sull'orientamento. Ha aderito a progetti di rete sulla valutazione e sulla formazione dei docenti. Si è attivato anche un gruppo di lavoro cittadino sui BES. La scuola aderisce ad un progetto di gare sportive in rete con altre scuole paritarie e ai giochi della gioventù organizzate a livello locale. Diversi soggetti esterni sono coinvolti nella realizzazione dell'offerta formativa</p>	<p>Manca l'abitudine al confronto, solo di recente sta prendendo l'avvio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		12,5	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		31,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		46,6	40,7
	Alto livello di partecipazione		9,1	17,6
Situazione della scuola: MI1E038006 %		Dato mancante		

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		12,5	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		31,8	23
	Medio - alto livello di partecipazione		46,6	40,7
	Alto livello di partecipazione		9,1	17,6
Situazione della scuola: MI1M01400V %		Dato mancante		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		7,7	6,1
	Medio - alto coinvolgimento		77,5	72,5
	Alto coinvolgimento		14,8	21,3
Situazione della scuola: MI1E038006 %		Alto coinvolgimento		

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		7,7	6,1
	Medio - alto coinvolgimento		77,5	72,5
	Alto coinvolgimento		14,8	21,3
Situazione della scuola: MI1M01400V %		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il registro elettronico SOL Vengono realizzate diverse attività di partecipazione e/o formazione dei genitori, cui intervengono numerosi. I genitori partecipano alla discussione su Patto educativo di corresponsabilità o altri documenti secondo le modalità previste dai regolamenti relativi agli organi collegiali	Le famiglie scelgono l'offerta formativa, ma non sono sempre soggetti attivi nella sua formulazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Elaborare e sperimentare almeno una prova di competenza (comprensiva di valutazione) in ciascuno dei due ordini di scuola.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Pur essendo realizzate diverse attività tese a promuovere competenze chiave, non sono state elaborate e sperimentate prove di competenza disciplinari e trasversali. Per fare questo si intende attuare un progetto di formazione di almeno un piccolo numero di docenti che promuovano poi il lavoro all'interno dei gruppi di lavoro a scuola. In questo modo si potranno poi predisporre griglie per valutare le competenze chiave e di cittadinanza. Il lavoro sulle competenze è pensato anche per integrare/aggiornare le metodologie nell'ottica di un miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la realizzazione di prove comuni per classi parallele (se presenti) in entrata e in uscita (per qs ultime solo 3 ^a sec ita-ingl-spa-mat)
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione dei docenti sui temi della valutazione di istituto Promuovere il confronto con altre scuole su tematiche di natura diversa relative alla didattica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola solo negli ultimi due anni si è attivata e ha investito in progetti di formazione sull'autovalutazione, prima venivano utilizzati solo questionari autoprodotti. Si ritiene opportuno continuare a formare il personale offrendo occasioni di confronto con l'esterno in un'ottica di maggior consapevolezza di limiti e potenzialità che consenta un percorso di miglioramento.